

Il C.A.S.T., in qualità di associazione aderente al World Federation of Therapeutic Communities (www.wftc.org) , ha partecipato alla XXIII conferenza mondiale organizzata dalla federazione.

L'evento si è svolto presso l'hotel Sheraton Central Park di New York city dal 1 al 5 settembre 2006.

Alla conferenza hanno partecipato oltre 3500 accreditati, provenienti da cinque continenti. In uno straordinario clima di partecipazione ed interesse, usufruendo di una organizzazione impeccabile, sono stati affrontati argomenti tematici suddivisi in quattro categorie generali:

- 1) L'evoluzione del concetto di Comunità Terapeutica, dai concetti primari ai cambiamenti attuali; le popolazioni coinvolte, i mezzi utilizzati ed i temi centrali delle moderne Comunità Terapeutiche;
- 2) Il fenomeno della "doppia diagnosi"
- 3) Gestione ed amministrazione delle Comunità Terapeutiche moderne;
- 4) Prevenzione ed intervento sulle famiglie e nelle Comunità.

Si sono svolti dieci congressi intorno a ciascuna tematica, generalmente gestiti attraverso una relazione introduttiva ed un dibattito finale.

Tra le questioni più dibattute ed interessanti, anche rispetto alle realtà italiane, si possono segnalare le seguenti (riferibili alle quattro aree suindicate).

1)

Elementi di discussione

- **Le chiavi di approfondimento per la moderna comunità terapeutica: la forza dei concetti originali del trattamento di gruppo, della dedizione alla droga, del trasferimento e della permanenza di gruppi di soggetti assuntori nella comunità .**
- **Il miglioramento del Trattamento nella Comunità Terapeutica: il mezzo dell'anamnesi e la valutazione psicologica degli "inizi". La pratica clinica e la scienza: come possono offrire opportunità di includere e migliorare il processo di trattamento.**

- Il ruolo del settore pubblico negli studi di approfondimento, le sovvenzioni (eventuali) e le pubblicazioni scientifiche sostenute da soggetti privati.
- Esigenza di fortificazione delle collaborazioni tra esperti medici, sociologi, psicoterapeuti ed utenti stessi. L'intenzione di creare una base di "programma universale di approccio".
- Il trattamento basato sui test di valutazione: la cd. intervista: una minaccia o una sfida per i concetti originali della comunità terapeutica? La compatibilità della pratica basata sui test con la filosofia ed i principi fondamentali della comunità terapeutica. Il rapporto di fiducia tra l'utenza ed il personale addetto: l'intervista come primo approccio.
- La prevalenza dell'obiettivo comune rispetto ai mezzi utilizzati: la compatibilità delle varie metodologie rispetto al fine da conseguire. Il riscatto degli utenti, la cura della loro salute psico-fisica, il raggiungimento di una nuova "compatibilità sociale".
- L'identità culturale del tossicodipendente nella Comunità Europea. Contrasti con l'identità di del modello americano. L' "avvio alla droga" individuale e di gruppo. Differenze e somiglianze tra le due realtà del mondo occidentale.
- La Comunità Terapeutica nella cultura sudamericana: le caratteristiche sociali ed ambientali della regione sudamericana ed il loro impatto sui bisogni dell'utente. Le popolazioni "speciali": i bambini, gli adolescenti nelle "bande" e la violenza militare.
- La sfida per adattare l'identità culturale di ogni Ct al suo ambiente compatibilmente con un patrimonio ricco di culture diverse, tradizioni, lingue e religioni nel subcontinente indiano.

2)

Elementi di discussione:

- La coesistenza di abuso di sostanze tossiche e problemi di salute mentale è la regola piuttosto che la eccezione in molti utenti c.d. di doppia diagnosi.
- L'esigenza di elaborare una diagnosi psichiatrica e l'impatto sul processo di trattamento.
- Sviluppi storici e valutazione: i nuovi approcci e la pratica nell'area di trattamento per i utenti doppiamente diagnosticati.
- La diagnosi doppia nella popolazione adolescente: L'eziologia, la valutazione ed il trattamento.

3)

Elementi di discussione

- L'utente e la comunità. Modalità di ingresso-accesso: il servizio pubblico e privato.
- Il modello italiano, il modello anglosassone.
- La gestione delle risorse finanziarie: compatibilità delle organizzazioni con gli ordinamenti nazionali.
- Il fund raising: differenze ed analogie tra il modello americano e quello europeo. Aspetti critici rispetto ai vari modelli fiscali.
- Il ruolo delle comunità legate agli ambienti spirituali; le comunità pubbliche; le comunità pubblicizzate; i centri di disintossicazione privati. Il capitale come strumento o come obiettivo?

- Il personale addetto: specialisti e volontari. Il progetto come strumento di individuazione.

4)

Elementi di discussioni

- La consapevolezza della “comunità” nelle famiglie degli utenti.
- La comunità come strumento di formazione preventiva delle famiglie. Utopia o realtà? Il ruolo delle istituzioni: pubbliche, private, religiose.
- I conflitti familiari come primo segnale di prevenzione. “Genitori sani, figli sani?” Approccio psichiatrico alla questione.
- Le madri ed i bambini: la necessità di incrementare i centri di recupero nel mondo occidentale; modelli e bisogni. Le “cicatrici” emotive e la ripetizione dei traumi.
- I servizi sociali, sanitari e ricreativi: realtà diverse nei vari paesi rappresentati.

L'obiettivo della conferenza, ampiamente realizzato, è stato quello di consentire un incontro a livello mondiale tra gli operatori del settore. E' stata offerta la possibilità di aprire confronti, approfondire modelli, scambiare esperienze. La Wftc ha senz'altro raggiunto il risultato di muovere il dibattito intorno al sistema delle comunità terapeutiche, tentando di offrire un panorama il più ampio possibile delle risorse umane e finanziarie coinvolte.

Non è stato un convegno di studio: si è trattato di una tavola rotonda che potesse favorire la conoscenza reciproca.

L'appuntamento successivo è stato fissato per febbraio 2009 a Lima.